IO NON RISCHIO

BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Disabilità e protezione civile

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Disabilità e protezione civile

Costituzione della Repubblica Italiana Principi fondamentali

Articolo 3

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Protezione civile e Disabilità

Perché parliamo di disabilità?

- Perché è un tema che necessita di grande attenzione dal momento che il 15% della popolazione mondiale vive con un certo grado di disabilità.
- Secondo l'Istat sono tre milioni le persone con disabilità che vivono in Italia, il 5% della popolazione nazionale.
- Persone con difficoltà nel movimento: se ne contano 700 mila, l' 1,3%
- Persone con difficoltà sensoriali (vista, udito): rientrano in questa categoria 217 mila persone sopra i 6 anni di età, lo 0,4% della popolazione.
- Le persone con disabilità sono spesso escluse da politiche e pratiche inadeguate, a livello di comunità e di agenzie coinvolte nell'assistenza umanitaria.

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Emergenza e Disabilità

- In una situazione di emergenza è abbastanza facile confondere la natura della disabilità di una persona e quindi è possibile che l'assistenza offerta non sia adeguata.

- Spesso il personale o le organizzazioni di protezione civile sono abituate a fornire assistenza a grandi gruppi di persone e non sono abituati a rispondere alle necessità individuali diverse da quelle di gruppo.

- Assistere le pcd nei disastri non può essere qualcosa di improvvisato: occorrono procedure specifiche, preparazione adeguata e piani personalizzati.

- La pianificazione delle emergenze rappresenta l'ambito nel quale prendere in considerazione i problemi, i bisogni e i punti di vista delle persone con disabilità.

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivi della campagna

- Promuovere una cultura della prevenzione
- Formare volontari più consapevoli e specializzati ed avviare un processo che porti il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione dei rischi e nella prevenzione.
- Promuovere una comunicazione inclusiva sui rischi specifici coinvolgendo tutti i cittadini: nessuno escluso!

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

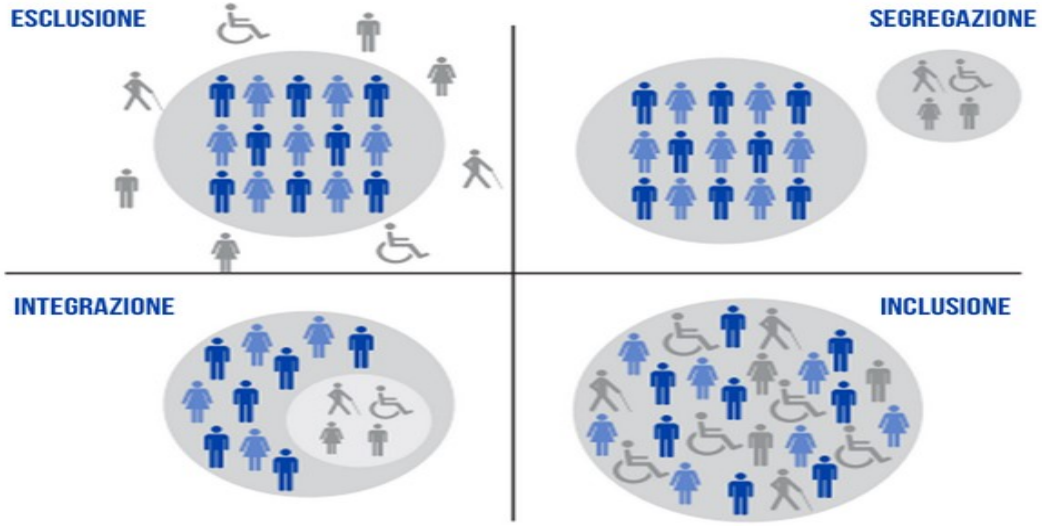
Disabilità

Integrazione

- Guarda alla singola persona
- Interviene prima sul soggetto, poi sul contesto
- Incrementa una risposta speciale

Inclusione

- Considera tutte le persone
- Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto
- Trasforma la risposta speciale in normalità



Tipologie di disabilità

È importante conoscere le varie tipologia di disabilità per orientare l'approccio.

Disabilità uditiva: la disabilità invisibile

È una disabilità grave in quanto colpisce la **dimensione relazionale e comunicativa** dell'individuo, il suo essere in società.

Disabilità cognitiva o intellettiva

Risulta dall'insieme dei deficit dello **sviluppo cognitivo e socio-relazionale.**

Le abilità mentali incidono sugli ambiti:

- **concettuale**
- **sociale**
- **pratico**

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Disabilità motoria

La disabilità motoria comprende un’ampia varietà di condizioni il **movimento può essere danneggiato.**

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Disabilità visiva

- **Cecità**
- **Ipovisione**

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

10 COMANDAMENTI PER NON DISABILI

1. Guarda me non la mia disabilità
2. Accettami
3. Chiedi a me per sapere qualcosa su di me, non ad altri
4. Non tenere i bambini lontani da me. La mia disabilità non è contagiosa
5. Prendimi sul serio anche se pensi di avere una marcia in più
6. Dammi tempo, ho tempi diversi dai tuoi
7. Aiutami, ma non escludermi dalle decisioni
8. Gioisci quando riesco senza il tuo aiuto
9. Rispetta la mia condizione, potrebbe diventare anche la tua
10. Trattami come vorresti essere trattato

Fonte: disabiliabili

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

COMUNICARE CON LE PERSONE CON DISABILITÀ

- Comportati in maniera **naturale** e dedica la stessa attenzione che dedicheresti ad un'altra persona. Non trattarla quindi con diffidenza
- Non esitare a fare domande sulle **necessità** che la persona potrebbe avere in caso di **emergenza** o sulle difficoltà che potrebbe incontrare (es. evacuazione immediata)

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

COMUNICARE CON LE PERSONE CON DISABILITÀ

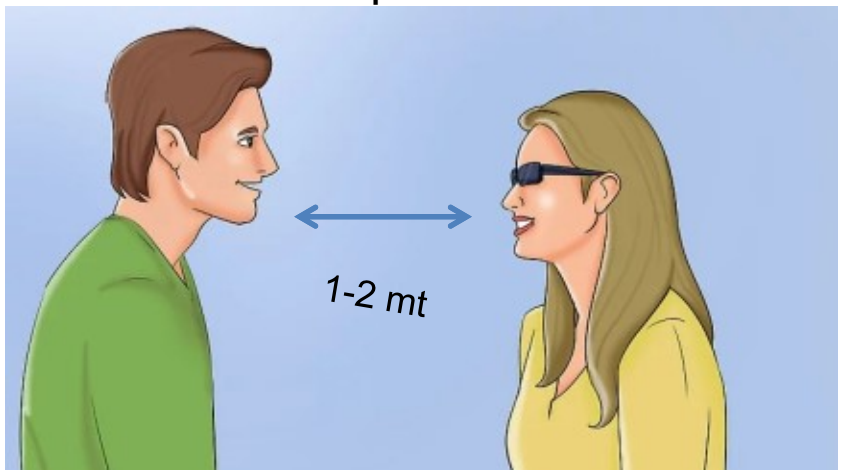
- Mettiti nei panni di una persona con disabilità. Potrebbe essere più facile capire come interagire se immaginassi di avere una disabilità

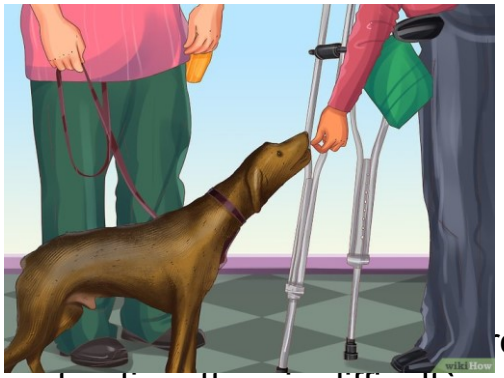
- La maggior parte delle pcd si è adattata alla propria **condizione**. Alcune disabilità sono congenite e altre sono insorte successivamente, a causa di incidenti o malattie. Indipendentemente dalla causa della disabilità, la maggior parte delle persone impara ad adattarsi ed a essere **autosufficiente**

APPROCCIO CON PERSONE CON DIVERSE DISABILITÀ

Non giocare con i **cani guida** perché sono impiegati per l'assistenza a persone con disabilità e sono necessari per svolgere compiti comuni

Nel caso di una persona cieca annuncia la tua presenza.





potresti mettere in difficoltà o a disagio chi li usa.

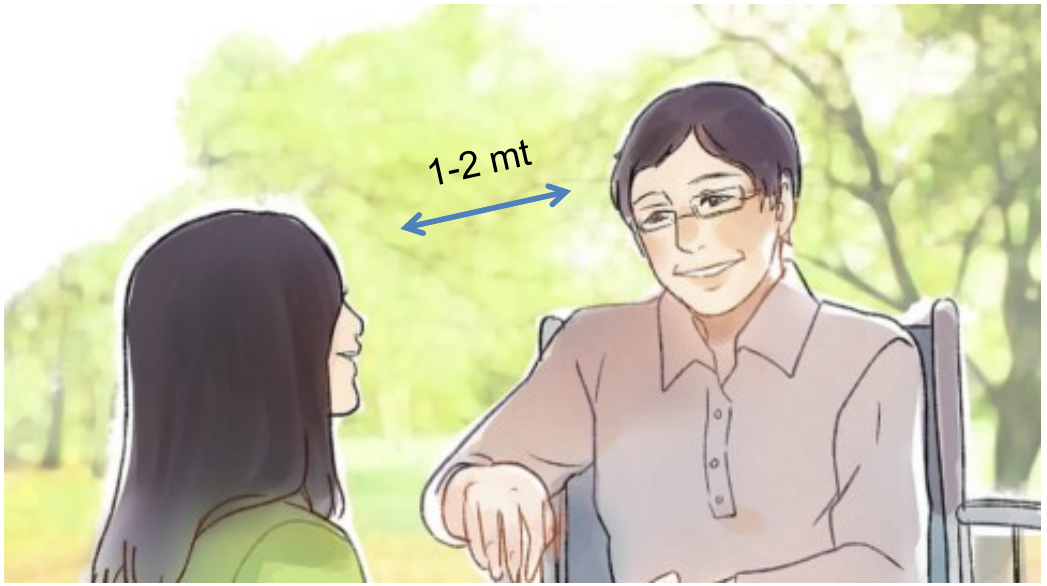
Descrivi e illustra il totem o altro materiale di comunicazione.

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

APPROCCIO CON PERSONE CON DIVERSE DISABILITÀ

Rivolgiti **direttamente** alla persona, non al suo accompagnatore.

Se possibile e se la comunicazione è prolungata, mettiti al livello degli occhi della persona in sedia a ruote. Mantieni una postura naturale, favorendo la comunicazione.



IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Non parlare ad alta voce con le persone sorde e scandisci le parole favorendo la **lettura labiale**. In presenza di un interprete Lis, parla direttamente alla persona, non all'interprete.

Scrivi in stampatello se hai difficoltà a comunicare nomi e parole oppure se la persona non è in grado di leggere il labiale.

Tieni ferma la testa e posiziona il viso all'altezza degli occhi e, se è possibile, posizionati in un'area illuminata.

Se necessario, usa preferibilmente una **mascherina trasparente** per comunicare con le persone sorde o con ipoacusia.

Approccio persona con disabilità cognitiva

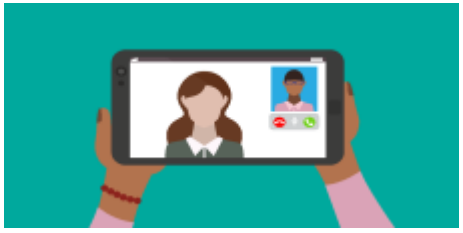
- Creare familiarità con **situazioni** opportunamente **ripetute**
- Accertati che la persona abbia compreso i contenuti dati
- Fornisci informazioni suddividendole **in semplici fasi successive**, rivolgendoti direttamente alla persona
- usa **segnali semplici** o simboli facilmente comprensibili

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Attori della comunicazione

- **Associazioni del territorio:** monitorare la presenza e la numerosità delle organizzazioni eventualmente disponibili a collaborare alla campagna INR.

- **Associazioni di categoria:** contattare i referenti per verificare la disponibilità a **partecipare** attivamente e a **coinvolgere** le persone con differenti disabilità, i loro familiari e le persone vulnerabili del territorio nelle piazze fisiche e virtuali.



- **Collegamenti per tutti**: facilitare l'accesso affinchè tutti possano partecipare, inclusi coloro che normalmente hanno più difficoltà (es. anziani con scarsa mobilità, persone immunodepresse).

IONONRISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

INR 2021 inclusivo

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Comunicazione inclusiva: accessibilità

Scan me

Persone sorde non tutti i sordi conoscono la LIS, non tutti i sordi sanno leggere

- Dirette Facebook e Youtube: LIS, pillole testo nei commenti
- Sottotitoli dopo la diretta, zoom
- Video testimonianze: sottotitoli, LIS
- Testi sintetici sui rischi e argomenti da affrontare, da mettere a disposizione nella piazza virtuale

Persone cieche e ipovedenti

- se presenti video muti o immagini, prevedere l'alternativa testuale (screenreader), oltre che spiegazione dettagliata

Persone anziane/digital divide

- Superare gap tecnologico

Tecnologie assistive

IO NON RISCHIO
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Promuovere la partecipazione delle persone con disabilità nelle attività di protezione civile

- promuovere l'adesione come volontari di protezione civile
- favorire il loro coinvolgimento nella pianificazione di emergenza (piano pc, esercitazioni)

I materiali INR sono accessibili?

Persone con disabilità, soprattutto visiva, possono accedere ai contenuti della campagna in formato testuale e quindi accessibile collegandosi al sito www.iononrischio.it

I video ufficiali della campagna saranno sottotitolati

Indicazioni sui comportamenti da adottare in ordinario sono presenti sul sito Abili a proteggere

Contributi e esperienze sul tema disabilità e protezione civile o per richiesta di informazioni: emergenzadisabilita@protezionecivile.it